# 

Conto corrente colla Posta

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzieni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 == In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea == Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLKR, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Belogna.

#### GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO dal 1 marzo a 31 dicembre 1894

L'RE 13

Pubblicità economica in IV pag. CENTESIMI 3 PER PAROLA

### Come si parla

Il titolo calza a capello, ma ci potrebbe sere qualcuno che, di rimando, lette le nostre considerazioni, ci rispondesse: - si arla al vento.

Sicuro, al vento - perchè quando la raione non si vuol intendere, torna inutile l'affaticarsi nel farla capire.

Alludiamo ad un articolo d'un giornale che va per la maggiore - l'Italia del Popolo un qualche cosa che serve di portavesillo a Milano ed altrove per le idee cosidette di progresso.

Or bene, con tutta serietà codesto foglio, che non fa mistero delle sue idee repubblicane, scrive nel suo numero di ieri:

«L'altro giorno a Massa si distribuivano coltre duecento anni di reclusione, col seguito di segregazione cellulare e di sorveglianza speciale a dei poveri diavoli, i quali - in fine dei fini - credettero che il Governo meritasse una risposta virile».

E questo non è che l'esordio - un esordio che vale però molto, poichè per noi altro non è che una preziosa confessione, degna

Sicuro: quei poveri diaveli che in complesso si son buscati dugento e piú anni di reclusione, senza le altre pene, meritano tutta la compassione dell'Italia del Popolo e di tutti i fogli rossi e scarlatti del mondo.

C'è sempre lo stesso vizio; si parte da un supposto, falso e fallace, per giungere alla scusa - non basta all'attenuante - e dalla scusa dei colpevoli si passa con un salto di terza alla condanna dei punitori.

Dunque, per bocca d'un organone magno, questo ormai si sa: che a Massa, e per conseguenza nella Sicilia, i poveri diavoli credettero fermamente che il Governo meritasse una risposta virile.

E che risposta per bacco!
Bande armate, incendi, omicidi, saccheggi, rivoluzione - un apparato insomma completo e pronto per far sì che di risposte

APPENDICE del Comune - Giornale di Padova

## UN FIORE ALL' INCANTO

ROMANZO SAVERIO MONTÉPIN

PARTE SECONDA

render conto così dei fatti e delle gesta dei miei locatari.. ed è una brutta cosa di man-care a tutti i propri doveri per cinque franchi meschini...

- Eccone dieci di più... ditemi la verità. - Dal memento che il signore stabilisce prezzo, non chiedo di meglio.... d'altra parte il signore ha delle maniere così piace-
- Dunque, vi ricordate?... - A un dipresso.
- Aspetto ... - Comincio. Prima di tutto, martedì la si
- gnora Belzebú ha avuto gente a pranzo.
- I due signori che sono entrati...
- Eppoi ?.
- Proprietà Fratelli Treves Milano. A riprodu-done vietata.

virili il Governo d'Italia per lungo tratto non avesse più il bisogno.

Ma perchè, chiede qualcuno, a Milano o altrove, dove c'è un foglio repubblicano, si scusa tutto, e mentre ormai la questione è messa da parte, sipensa antera a fomentarla ed a tenerla viva, a costo anche di chiamar poveri diavoli coloro cho avevano l'anima di dar delle risposte virili?

L'ingenuità potrebbe far parere mistero tutto questo - ma un pochino di senso comune insegna a sufficienza che la prova prosegue - la trista prova, la mala prova del partito che avanza, oggi gettando quivi il discredito, domani ridendo e criticando, per tentare magari il giorno dopo altri moti, altre ribellioni, altri danni alla patria qual'è costituita.

E poi bisogna badare ai difensori.

Fossero essi socialisti, o anarchici, se si vuole, certe sortite e più ancora certe concioni defensionali si comprenderebbero.

Ma come va che la voce si alza dai fogli repubblicani?

Ecco un altro mistero, che non è mistero.

È cuore, compassione, spirito d'alleanza? Birba chi lo dice; tutta quella serie d'attacchi al Governo, tutte quelle armi pronte contro gli autori della repressione ed in favore dei fautori della rivoluzione, sono i ferri del mestiere e lo scopo per cui si lavora è un solo: tener desto l'incendio, magari latente sotto la cenere in piccole scintille, ma soffiarvi sempre su, per rivederlo domani alle prese coll'attuale ordine di cose.

Tutte idee queste, che non si vogliono capire!

Peccato poi che a certi uomini di certi partiti, che dovrebbero lavorare per mantenersi, codeste idee non entrino nel cervello.

Già: si lascia lavorare gli altri e si sta inoperosi; sı vede gli altri salire, salire, salire e non si bada che il nostro piede sdrucciola e che conviene pari forza e pari coraggio adoperare per il bene comune. O se mai queste cose si dicono e si

scrivono, v'è chi chiede: e la libertà? Bella domanda questa, se la libertà vo-

lesse dire rispetto per tutti. Purtroppo però quegli altri, quelli lassù della Montagna, siano in Sicilia, a Massa, a Milano, o in Parlamento, non intendono

così le cose .. Ma verrà il tempo del risveglio - e allora ?

-- Avevano con loro una giovane che non sembrava niente affatto allegra, ma che era bella come un cuore, co' suoi capelli biondi, al punto che la mia sposa legittima andò su tutte le furie, perchè si avvide che avevo guardato la piccina, e mi tirò un piatto in testa, giacchè il signore deve sapere che la mia sposa legittima è gelosa come una tigre: benchè io sia, oso dirlo, la perla dei mariti, e la virtù stessa...

II.

#### Maurizio e la Belzebù

- Eppoi ? per dio! eppoi? - esclamò Maurizio a cui tutte queste chiacchere [facevano perdere la pazienza.

colari... credo di far bene dandogliene..

- Continuate, ma per l'amor di Dio, fate un po' più presto.

- Poi, verso le nove e mezza o le dieci giunse un vecchio signore del quale non so il nome, ma che conosco bene per averlo veduto spesso, e che è sempre vestito come i gandins del boulevards degli Italiani...

- Questo vecchio andava dalla signora

- Sì, giacchè è uno dei clienti della mia locataria. Dunque è salito senza domandarmi niente, e soltanto dopo un quarto d'ora ch'era passato, tutt'a un tratto si sono messi a gridare come se avessero chiamato al soc-

Allora il popolo aprirà gli occhi e si vedranno certi amici, che predicano - si vedranne all'opera.

Quante brutte figure! e quante paure, e quanti sprecafiato senza utilità!

## Dispacci Telegrafici

LONDRA, 8. - Herbert Gladstone assumerebbe il ministero dell'agricoltura.

LONDRA, 8. — Lo stato di Gladstone è stazionario. - Gladstone miliora; la bronchite non è

BERLINO, 8. — La commissione per il trattato di commercio russo-tedesco ha approvato il progetto con voti sedici contro dodici.

, MADRID, 8. — Il consiglio dei ministri di-scuterà oggi i risultati della missione di Mar-tinez Campos e alcune questioni che po-trebbero provocare una modificazione mini-

BATHURST, 7. — Il bombardamento di Goujon cominciò stamane. Assicurasi che il viliaggio fortificato di Bre-

chamas sia stato incendiato da un reggimento

BATHURST, 7. - I difensori di Goujon re-BATHORS, 7.— I diensori di Godjon respinsero il tentativo di sbarco degl'inglesi che attendono rinforzi.

CANNES, 8.— Il principe di Galles giunse a bordo d'una nave britannica.

RIO JANEIRO, 8. — Lo stato d'assedio fu

orogato a maggio. La squadra insorta è assolutamente inat

Il vomito nero aumenta.

### Notizie varie

Mentre fino a pochi giorni fa si riteneva che sui pieni poteri vi sarà una battaglia decisiva alla Camera, oggi si incomincia a credere che la discussione dei medesimi ed il re lativo voto avranno una mediocre importanza.

Da alcuni si ritiene che anche la discussione dei pieni poteri dovrà essere rimandata a dopo Pasqua.

È certo che l'on. Crispi non risponderà seduta stante al formulario della Commissione dei pieni poteri, ma domanderà qualche giorno di tempo.

In questo caso la Commissione dovrà rimandare i propri lavori alla ventura settimana.

Da diverse parti il ministro dell' agricol-tura viene sollecitato a presentare una tassa

L'on. Socci ed altri ritorneranno alla carica per questa importante questione, che alcuni temono, certamente a torto, possa essere lasciata nel dimenticatolo.

corso, e così forte che il botteggio di fronte che era nel suo magazzino in fondo alla corte e che aveva già chiuse le imposte, riaprì la

- Eppoi ? Capperi ! poi la piccola signorina bionda scese le scale a quattro a quattro, lasciandosi scorrere lungo la balaustrata, sulla testa non aveva il cappello, i suoi magnifici capelli biondi ondeggiavano dietro di lei; sembrava una pazza, tanto era pallida... Io le tirai il cordone senza che ella dicesse « di grazia! com' è di uso, è fuggita nella via, ma non ebbe il tempo di fare venticinque passi, che uno dei signori che l'avevano condotta, l'uomo della lunga barba, uscì inseguendola e chimandola scelleratal stracciona! furfantel ... e dandole una quantità di altri brutti nomi che io non horitenuto e che vi avrebbero fatto drizzare i capelli in testa!

Allora il vecchio signore è disceso alla sua volta, ma dolcemente, e vi assicuro che lui non faceva rumore e che aveva un fare ipocrita come la luna! Passando entrò nella mia stanza e mi diede cinque franchi, perché mi fossi taciuto; ma dal momento che il signore me ne ha dato quindici coll'intenzione diame tralmente opposta, il signore comprende bene che il mio dovere era di parlare.

- Ne so abbastanza, disse Maurizio, e vi ringrazio.
- Il signore è contento? - Sì.
- Andiamo ne sono lieto!
- E il portinaio riprese il suo giornale e si sedette di nuovo nella poltrona.

Continuano le partenze dei deputati. Ormai non ci sono a Roma più di 150 onorevoli. Si teme che ove, per una ragione qualsiasi, venisse chiesto l'appello nominale, la Camera non risulterebbe in numero.

L'on. Sonnino ha dichiarato che, pur essendo disposto ad accettare delle modificazioni al suo programma finanziario, non potrà accettarne alcuna per i provvedimenti pel tesoro, che sono assolutamente indispensabili.

Tali provvedimenti consistono, come è noto, nella emissione di biglietti da 5 lire per una somma di 100 milioni di lire, di biglietti da 2 lire e di monete di nichelio.

- I bilanci della guerra e della marina saranno i primi ad essere pronti per la discussione. Tanto l'on. Pais che l'on. Bertolle sono già molto innanzi con le loro relazioni.

Dacchè si è applicato il catenaccio per la tassa sul sale, si è già avuto un non dispregievole aumento su questo importante cespite dell'erario.

Nondimeno è opinione dei più che l'aumento della tassa sul sale non verrà sanzionato dalla Camera.

- La squadra permanente andrà prossimamente a Venezia. Si assicura che essa si dovrà trovare in quel porte in occasione del convegno dei sovrani di Germaia e d'Italia a

Si parla, anzi, anche di una festa navale. - La Commissione dei pieni poteri ha già concretato il formulario da sottoporsi all'on. Crispi. Esso non è molto dettagliato; cionondimeno non si crede che Crispi potrà rispondere con precisione a tutti i quesiti.

Ad ogni modo, il Presidente del Consiglio sarebbe dispostissimo a mettersi d'accordo, tenendo assai più ai provvedimenti finanziarii che alle riferme organiche. - Durante le vacanze pasquali l'on. Crispi

andrà per un paio di giorni colla famiglia a Napoli. Sarebbe di ritorno a Roma il martedì dopo

Pasqua. - Il ministero dell'agricoltura ha raccomau-

dato con opportune istruzioni di preadere in tempo dei provvedimenti per tutelare le vigne contro la peronospora.

- Avrà luogo tra giorni un movimento nell'alto personale della R. Marina,

L'ammiraglio Martinez, comandante del 2. dipartimento sarebbe trasferito al comando del l' e l'ammiraglio Labrano sarebbe nominato comandante del 2 dipartimento.

Vi sono, come è noto, molte centinaia di petizioni di comizi agrari, associazioni, ecc. che domandano sia aumentato il dazio su

Fra queste domande il numero maggiore è per l'aumento a 7 lire e 50 centesimi per quintale; ma ve ne sono anche moltissime per l'aumento ad 8 lire.

In questo frattempo Maurizio si slanciava rapidamente sulla scala.

Giunto al terzo piano suonò. La cameriera che noi conosciamo andò ad

- = La signora Belzebù ? domandò.
- È qui, signore, ma è uscita.
- Il portinaio mi ha affermato il contrario.
- Il portinaio non sa quello che dice. - Ebbene, se la signora Belzebù è uscita,
- aspetterò che rientri. - Il signore forse dovrà aspettare molto
- Non importa, non ho da far nulla. - Il signore desidera dunque di vedere la
- signora per qualche cosa di molto urgente? - Per qualche cosa di estremamente ur-
- Allora dirò la verità al signore.
- Mi farete un piacere.
  La signora è in casa...

- La signora si è coricata molto tardi, non sono che le nove e mezza, e la signora dormirà fino a mezzogiorno.
- = Sì, se non la sveglieranno. Ma la sveglieranno.
- Voi, signorina.
- Ah! questo no, per esempio.
  Allora la svegllerò io stesso.
- E Maurizio fece un movimento indicante che si disponeva a penetrare nell'interno dell'appartamento.
- La cameriera gli si pose innanzi.
- Vedendo che avete tanta premura, e-

Il minor numero delle domande è pel mantenimento dell'aumento a 7 lire, come viene proposto dal Governo.

- L'on. Sonnino avrebbe dichiarato che il suo fabbisogno finanziario di 150 milioni di lire non è esagerato; ma appena rispondente ai reali bisogni della finanza. Egli osserva che a forza di ottimismi si è arrivati al punto in cui siamo, e che opera di buon amministratore è di tenere sempre basse le previsioni, per non pentirsi poi.

- Il Presidente della Camera ha raccomandato ai relatori dei diversi bilanci di sollecitare il loro lavoro, per poter al più presto iniziare la discussione dei medesimi alla Camera.

I bilanci potranno essere discussi, tranne quello dell'Entrata, anche indipendentemente dai provvedimenti finanziarii.

#### Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidente Farini Seduta del 8 marzo 1894

La seduta comincia alle 4.30.
Si procede subito alla discussione dell'ac-

Si processiono ana discussione dell'ac-cordo monstarie.

Si chiude in breve la discussione generale trattandosi d'un unico articolo e si procede alla votazione per appello nominale: votanti 96, favorevoli 8, contrari 15.

Il Senato approva. Levasi la seduta alle 5.40.

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 8 Marzo PRESIDENZA BIANCHERI

Cominciasi la seduta alle ore 2 pom. Sonnino, ministro delle finanze presenta il disegno di legge per l'autorizzazione di mag-gior stanziamento sul bilancio del Tesoro 93-94 per anticipazioni alla Congregazione di Carità

Calenda, ministro guardasigilli, presenta un disegno di legge, per prefiggere un termine e chiede che sia dichiarato d'urgenza. L'urgenza

Il Presidente partecipa le seguenti domande di autorizzazione a procedere: contro l'onor. M. R. Imbriani Poerio per a-

ver commesso un reato di stampa per mezzo del giornale Il Roma; contro l'on. Smeraldo Zecca per duello; contro l'on. Giuseppe Carli per contravven-zione alla legge di P. S. avendo fatto sotto-porre a prova una caldaia da persona non tennica:

contro l'on. T. Gallimberti per diffamazione mediante la stampa ed altra per duello;

contro l'onor. Comandini per diffamazione

mediante la stampa; contro l'on. Bonaiuto per diffamazione; contro l'on. Querci per duello. Crispi prega che siano rimesse ad altro giorno le interrogazioni che lo riguardano, avuto riguardo alla sua salute.

sclamò ella, - si direbbe che si tratti di vita

- e di morte. - Press' a poco è così...
- Dio mio! - Andate a dire alla vostra padrona che qualcuno desidera parlarle a proposito del si-
- gnor Leonida e della signorina Leontina. - Vado, signore, - rispose la confidente che cominciava a credere si trattasse di qualche
- cosa molto grave.

E scomparve.

Dopo un minuto e mezzo ritornò. - Entrate nel salone, signore, - diss' ella, · la signora si alzerà e vi raggiungerà fra

Maurizio seguì la cameriera ed aspettò. Dopo un quarto d'ora la Belzebù faceva il suo ingresso. La mezzana, strappata bruscamenie alle

dolcezze del sonno mattinale, era di pessimo

Tuttavia aveva preso il tempo di fare un po' di toeletta. Che volete? bisogna ben conservare i pro-

pri vantaggi. Una cuffia di merletto, con fiocchi di nastri di un rosso vivo copriva i suoi rari capelli.

Un gonnellino di stoffa acciaio faceva ballonzolare intorno alle anche la sua veste violetta con diciotto volanti. Un velo scarlatto della Cina ravvolgeva il

suo dorso grossolano. Così acconciata, colla faccia avvizzita e piena di rughe e con qua e là macchie di rosso e di bianco, ella era orrida e grottesca.

(Continua)

La Camera annuisce.
Si svolgono poi varie interrogazioni.
Alla domanda di autorizzazione a procedere ed a continuare lo stato di detenzione del deputato De Felice Giuffrida si ha una lunga e vivissima discussione e suscita vari incidenti fra il presidente della Camera ed i vari oratori.

La Camera approva la domanda di Crispi che sia rinviato a domani il seguito della di-scussione perchè indisposto. Levasi la seduta alle 5.15.

### Lo scoppio di una bomba A ROMA

Ieri sera alle 6,20 in Piazza Montecitorio scoppiò una bomba ch'era addossata all'edi-ficio di Montecitorio.

Dallo scoppio caddero i vetri di tutto il pri-mo piano, quasi tutti quelli del secondo e qual-cuno dell'ultimo piano di Montecitorio; quelli delle case dirimpetto, tutti quelli nella strada ove sono gli uffici del Vicario; andarono fran-tumate tutte le lampade elettriche davanti il palazzo di Montecitorio e in parte quelle di via della Missione. via della Missione.

Una folla straordinaria si riversò immedia-

Una folla straordinaria si riverso immediatamente a Montecitorio a stento trattenuta.
Alle 7 le guardie fanno allontanare la folla
e piano piano si stendono i cordoni di guardie intorno alla piazza, sbarandone gli sbocchi.
Si iniziano subito le prime investigazioni.
Vi sono vari feriti, che vengono trasportati
agli ospedali di S. Giacomo e della Consolazione.
L'ispettore Bò, accorso sul luogo, raccoglie
i frammenti della bomba e della miccia che

i frammenti della bomba e della miccia che si ritiene carica di polvere pirica e di nitro-

Si dice che si sieno fatti subito due arresti. Dicesi che una guardia che pattugliava presso Montecitorio abbia dichiarato di aver visto un individuo rasentare il muro portando una cassetta di latta.

Si dice pure che un prete passando abbia visto un involto fumare e ne avrebbe avvertiti i carabinieri.

Intanto avveniva lo scoppio.

Forse gli autori dell'attentato furono favo-ti dall'oscurità del momento. Vuolsi che gli autori avessero calcolato che

in quel momento dovesse finire la seduta della Camera, mentre fortunatamente per gli ono-revol oggi si anticio la chiusura in causa della indisposizione di Crispi. Certamente se la Camera fosse finita come di consueto alle sei e minuti vi sarebbero stati

in quel momento sulla piazza Maggiore molti deputati.

Le persone tecniche e competenti reputano che l'esplosivo sia di grande forza, poichè ol-tre all'atternamento di tante persone na avuto un rimbombo anche nei più lontani punti della

Finora i feriti, di cui si hanno notizie, sono i seguenti: il caporale del 3.0 regg. fanteria Ernesto Melegari ferito alle gambe, il signor Francesco Angeli di aoni 50 abitante in via Firenze con lacerazioni alle mani e alla faccia e alle gambe. Egli è impossibilitato a parlare.

All'ospedale di S. Giacomo furono condetti Carlo Molaroni, d'anni 52, nativo di Pesaro, impieg to al Ministero dei lavori pubblici; Eugenio Baldi, soldato di cavall ria; Polidori Luigi, d'anni 27, muratore; Petrarca Dome-nico, d'anni 50, abbruzzese, venditore di cerini.

Al Molaroni fu amputata una gemba. Il sol-dato Baldi sarebbe in condizioni gravissime. La madre ando all'ospedale per vederlo, ma le fu impedito.

Vi sono altri feriti lievi, che andarono a

medicarsi alle prossime farmacie

Una donna ferita lievemente dice che passava in Piazza quando vide qualcosa che fu-mava e poco dopo si sentì ferita. Essa si diede

alla fuga.

Non pare che nessun deputato sia rimasto ferito; sultanto l'onor. Solinas - Apostoli ebbe qualche scheggia di vetro sui viso.

Vennero arrestati in una farmacia due operai sui quali pesano dei sospetti. Essi furono condotti in Questura e chiusi in

celle separate.
Finora non furono interrogati.
Gli avanzi della bomba e dell'esplodente furono inviati all'autorità militare per l'esame. Appena avvenuto lo scoppio i questori della Camera sono usciti sulla piazza Montecitorio e con essi molti deputati. L'onor. Biancheri era nelle sale della presi-

denza in colloquio coi segretari.

Tutti i ministri erano già usciti. Dicesi che il lucernario dell'aula sia rimasto

assai danneggiate.
Sono accorsi sulla piazza il prefetto e il que-

Si sarebbe accertato che la bomba stava realmente entro una latta da petrolio, ma u-sata da qualche muratore, perchè era sporca di estolor. di calcina

Siccome tra i feriti vi è un muratore, così a di lui si sono raccolti i sospetti. Egli ha ripertata una ferita alla schiena.

Dopo essere stato medicato all'ospedale, vo-

lova allontanarsi ma vi fu trattenuto.
Vi sono anche forti sospetti che uno dei feriti più gravi sia l'autore dello scoppio, ma per ora è difficile raccapezzarsi per le contradditorie ipotesi. Fra le molte scene di spavento al momento

cafiè Aragno, il quale era affollatissimo.
Immediatamente il caffè si vuotò: rimasero soltanto poche signore semisvenute.
Raccontasi che il deputato Miniscalchi traversava la piazza quando sentissi avvolto come da una violenta corrente d'aria.

Ebbe della polvere nel viso, ma però rima-

se incolume.

Raccontasi che anche nei quartieri alti molte famiglie allarmate uscirono dalle case.

Le ultime notizie recano che il ferito An-eli trovasi in immimente pericolo di vita. È insussistente però che sia piantonato da

un sergente.

Il soldato Baldi è ferito alle gambe.
Melegari è ferito gravemente alla gamba sinistra, che forse gli si amputerà.
Nulla ancora si conosce sulla forma e la composizione della bomba.

totale dei feriti è 8, di cui 6 ricoverat

all Ospitale.
Il Procuratore del Re e il giudice istruttore iniziarono l'istruttoria.

#### Padovani presenti allo scoppio.

Fra coloro che erano presenti allo scoppio notiamo il deputato Wollemborg, la signora Romanin Lieta, moglie del deputato, trovavasi alla porta dell' Albergo Nazionale, vicinis-sima allo scoppio. Ella mostrò grande sangue freddo

freddo.

Il cav. Gustavo Mayrargues di Venezia stava affacciato alle finestre dell' Hòtet Milano in piazza Montecitorio e nella stanza trovavansi il deputato Donati e il cav. Pertile di Padova che è a Roma per trattare col Ministero di agricoltura e commercio.

Tutti corsero pericolo di restare feriti dalla caduta dei vetri dalle guestre.

Corti Moretti, di Castelfranco, tre minuti prima avvano attraversato la piazza.

prima avevano attraversato la piazza. La piazza Montecitorio è tuttora occupata militarmente.

militarmente.

Notiamo ancora che fra coloro che videro la scena va notata la signora Smiderle di Padova, alloggiata all'Hòlel National in Piazza Montecitorio, con la figlia Maria.

Queste due signore narrano la scena così:
Un individuo, che parve ad esse, il rivenditore di giornali, solito a stazionare sul posto, dove scoppiava la bomba, stava guardando curiosamente questo involto fumante, poi allontanossi tranquillamente, mentre il fumo diventava più deaso. Fatti otto o dieci passi, avveniva lo scoppio e l'individuo cadeva. Lo scoppio provocava un fumo densisstmo e nero.

Le signore furono interrogatq dalla polizia. Le signore furono interrogatq dalla polizia

### SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di Guerra di Massa Massa. 8

Oggi si discusse dinanzi alla prima sezione del Tribunale di guerra il processo contro 12 anarchici.

Condannò alla reclusione: Natale Mecchier a 6 anni; Ezio Ceccopieri a 3 anni; Arturo Conserva, Amilcare e Clemente Cricca a 2 anni ciascuno; Francesco Musetti a 30 mesi; Antonio Castagnini, Carlo Castagnini, Andrea Musetti a 18 mesi.

Assolse i fratelli Ciro e Attilio Sparano e Giuseppe Marcucci,

Nella seconda sezione si trattò il processo contro 16 individui, imputati d'associazione a

Due sono condannati a due anni di reclu sione, gli altri da diciotto a quindici mesi; l è assolto. Fuga d'un anarchico

Carrara, 8. L'anarchico Augusto Fusani, eludendo, la vigilanza dei carabinieri di guardia, fuggi sta-

mane dall'ospedale, ove trevavasi per una ferita riportata nello scontro coi carabinieri ad Avenza.

#### Tribunale di Guerra di Palermo

Palermo, 8.

La prima sezione del Tribunale di guerra pronunziò la sentenza nel processo per i fatt di Monreale.

Condannò tre imputati a 10 anni di reciusione; due a 9 anni; quattro a 8 anni di re-clusione; tre a 6 anni; otto a 5 anni; quattro a 4 anni; ventitrè a 3 anni; tre a 2 anni e mesi 6; tre a 2 anni; sei ad 1 anno; tutti condannati alle spese accessorie; e ne assolse

#### FORBICI ALL'OPERA

Non est de sacco tanta farina mea. — on questa citazione oltre a dar prova ai ettori della mia scienza del latino idioma voglio anche avvertirli che in quanto sto permarraremon ci metto nulla di mio; nemmeno la conclusione che voglio lasciare li-bera a loro. Nemo propheta in patria. (Questo è la-tino quindi è... roba mia).

Simile verità del resto non è comune al-l'Italia, ma a tutto l'universo. Tuttofil mondo paese.» Siate pure un grand'uomo meritevole di

State pure un grand domo mentevote as stima, e considerazione per la sola ed unica ragione che la terra che «vagir v'intese» non è stata un'altra, perchè non parlate una diversa liagua, 99 volte su 100 sarete ritenuto dai vostri concittadini un'imbecille. (Anche ciò potrebbe essere roba mia)

Il signor Bouscatel conosceva questa profonda verità quando, 5 o 6 mesi or sono, prese alloggio in pieno «boulevard», a Pa-rigi, pagando un fitto di 12 mila lire all'anno, aperse al pubblico un gabinetto di con sultazioni.

Sentendo il grave inconveniente di essere nato a Batignolles, la sua prima cura fu di mutare nazionalità.

mutare nazionalità.
Gli occorreva scegliere un luogo di ori-gine, ciò che non è cosa facile, ai tempi Le scioc che corrono, anzi in questi tempi in cui Una cor corrono le vaporiere, i dispacci telegrafici Svizzera.

i velocipedi, che hanno tolto il prestigio molti paesi prima ignoti.

a mont pass prima ignot.

Il signor Bouscatel perdeva la testa nella ricerca di qualche cosa di nuovo, di assolntamente inedito.

Finalmente, preso un mappamendo, lo percorse tutto, lentamente; attentamente cello sguardo, e finì col collocare il dito sul Belucistan.

Il Belucistan! contrada misteriosa, di cui degli avva una idea molto vaca della quale celli avva una idea molto vaca della quale

egli aveva una idea molto vaga, dalla quale gli pareva improbabile che potesse venire a Parigi un concorrente.

In conseguenza, ordinò a un incisore tre o quattro migliaia di carte da visita, sulle quali fece incidere queste parole:

« Dottor Pit-Chit-Chit

Della Facoltà di Kievehk (Belucistan) Membro di tutte le Accademie Cura garantita delle malattie della laringe e di altre.»

Naturalmente, lo scienziato spargeva ne Naturalmente, lo scienziato apargova la pubblico manifestini che dimostravano la superiorità incontrastata del suo metodo, Egli garantiva la guarigione nelle venti-quattrore di tutte le affezioni delle corde

I clienti affluirono, e anche le clienti. Il dottore aveva trovato più pratico e più spe ditivo sopprimere le medicine. Perchè di-videre con un farmacista i benefici? Però sottometteva gli ammalati a prove

A qualcuno copriva la testa con un cappuccio; a qualche altro faceva collocare il naso su una specie di marmitta, raccomandandogli di aspirare forte certi vapori acri; ingiungeva di fare il giro della sala saltande su un sel piede, colle braccia levate

Obbligò anche il baritono di un teatro di provincia a cantare romanze stando car-poni. Egli assicurava il paziente che quella posizione era eccellente per lo sviluppo delle corde vocali.

delle corde vocali.

Naturalmente o volte su 10 quelle cure bizzarre riuscivano; o per lo meno i clienti se ne andavano entusiasti e raccontavano da per tutto le cure meravigliose.

Pure, in qualche caso grave accaddero dei centrattempi. Due nipoti perdettero un loro zio, un marito diventò improvvisamente vedevo; qualche cliente, invece di aspirare i vapori della famosa marmitta, esalarono disgraziatamente l'anima; ma essi lasciavano eredi che non pensavano a reclamare.

Di modo che il grande di ttore avrebbe potuto continuare per molto tempo nel suo lucroso sacerdezio, se non avesse avuto l'imprudenza di giuocare con una esistenza preziosa fra tutte e veramente cara alla persona che gliela confidava.

Una vecchia marchesa aveva un piccolo Una vecchia marchesa aveva un piccolo botolo che le ispirava vive inquietu'ini. Esso non abbaiava più; pareva diventato assolutamente afono. « Povero piccino! si lamentava la marchesa. - Perchè non vuole parlarmi? Lui che parlava così benel » Qualcuno, vedendo la disperazione della gran dama, là consigliò a portare il cane all'illustre specialista Pit-chin-chin. Il dottore fece sulle prime delle difficoltà. Era dignitoso per lui curare un bestia a quattro zampe? Ma argementi di natura tangibile lo persuasero. Osservò l'animale, si lece mostrar la lingua e finalmente gli amministrò una pozione verdastra. Questa volta, l'effetto fu istantaneo, bi-

Questa volta, l'effetto fu istantaneo, bi-sogna riconoscerlo: il betolo abbaiò e mori

La marchesa cominciò collo svenire, ciò La marchesa cominció collo svenire, ciò che era niente; trattò il dottore da assassino, da carnefice, ciò che era poco; ma ella sporse denunzia presso il procuratore della Repubblica, e questo era molto. Fu aperta un' inchiesta, e finalmente il dettor Pit-chin-chin fu chiamato innanzi al Tribunale correzienale per rispondere di esercizio arbitrario della medicina.

Siamo innanzi al Tribunale

Presidente - Voi vi chiamate Bouscatel oi vi dite laureato dalla facoltà di Kievek che non esiste...

- E vero.
- Che potete dire per vostra difesa?
- Signor presidente, te esito a parlare; io potrei cavar fuori un documento... Ma desidererei che il Tribunale non ne desse

pubblica lettura.

= Il Tribunale non prende impegni di questo genere.

 Voi dunque volete la mia rovina? E a pure! Perchè non posso acconciarmi ll'idea di essere condannato come un malfattore.

fattore.

Dopo di che il prevenuto passa al presidente una pergamena. È il diploma di
dottore in medicina della Facoltà di Parigi,
diploma perfettamente in regola, intestato

a lui, Bouscatel.
Presidente. - Come! voi siete medico su serie? ma allera perchè non vi servite del

— La mia storia è molto semplice, signor Presidente, Durante 5 anni, ho onorevol-mente esercitata la pofessione e ho ri-schiato di morire di fame. Non avevo clienle mie ricette erano messe in dubbio:

gli ammalati mi trattavano da asino.
«Se non avessi il diploma, se fossi un
ciarlatano, se invece di essere francese fossi
nato chissà dove, tutti avrebbero fiducia in
me!» pensai, un giorno, malinconicamente.
E allora mi venne l'idea di fingermi ciarlatano e mi ribattezzai con un nome eso-

11 Tribunale assolve Bouscatel; ma Bou satel se ne va a testa china, melto triste.
Addio lauti guadagni! ora che tutti sanno
che egli è dottore sul serio, nessuno più
ricorrera a lui l...

Le sciocchezze: Una comitiva di amici viaggia per la A Lucerna, mentre fanno colazione, uno

id essi grida:

Non mangiate insalata!

Perche?

Perchè è condita con olio di... Lucerna.

Un libellista minaccia di metter fuori una diffamazione a carico di un personaggio che, viste le circostanze eccezionali, preferisce subire il ricatto e pagare.

Mentre riceve il danaro, il libellista, tutto

Mentre riceve il danato, il nostista della confuso, quasi per iscusarsi, balbetta:

— Capirà bene che anch'io ho bisogno di vivere!

L altro, freddamente:

— Non ne vedo la necessità.

Cortesie americane: Correva voce che un ricco giovane van-kee fosse fidanzato di una «miss» tanto graziosa quanto bionda.

Una sera i due giovani erano assieme in un salotto, e alla bionda «miss» scappò detto:

Sa che la voce pubblica ci dice fidanzați?

Il vankee, fumando, con la massima cal-

Il vankee, lumana,
ma, rispose:
— Oh! io nella mia vita ho inteso delle
cose peggiori di questa,
E la signorina di rimando:

Pria lo sposo un intier dona alla moglie, Poscia amoroso col primier la cinge; Al fine un sol secondo entrambi accoglie.

× Quella d'ieri: RE . VOL-VER

LA « FORBICE»

## Cronaca del Regno

gazza diciannovenne Erminia De Rubeis, nella sua abitazione in via Emanuele Filiberto, n. 7. accese del carbone in un braciere e chiusa la porta della camera si adagiò sul letto e si mise a leggere un romanzo.

Gli effetti del carbonio non si fecero ad at

La ragazza svėnne, e una disgrazia più grave sarebbe potuta avvenire, se le altre persone di casa non l'avessero soccorsa in tempo.

Un medico chiamato in fretta trasse l'Erminia fuori d'ogni pericolo. A quanto si assicura, sarebbe esclusa ogni

idea di suicidio. - Augusta Mariotti, maritata Smità, ieri, passando da via Cernaia, fu côlta da un colpo

apep'ettico e poco dopo morì. - In seguito all'autopsia del Riccitelli. morto di porta Trionfale, si è potuto stabilire che questi cadde nel cortile, per scalare la finestra dell'amante Teresa Guagnelli e riportò la frattura del cranio in seguito alla quale

Torino, 8. - Un altro gravissimo incendio scoppiò stamane alle 10, nella casa n. 34 di via Artisti, dove hanno sede al primo piano, la fabbrica di confetti della ditta S. Venchi e C., a terreno, la fabbrica d'ovatte Ce-

Le fiamme si svilupparono in quest'ultima, distruggendo in breve tempo per la lunghezza di 30 metri la fabbrica e il magazzino per deposito delle ovatte. Per fortuna la ditta è assicurata.

I soccorsi furono prontissimi. I pompieri accorsero, coi loro bravi comandanti, cav. Spezia e tenente Todo, e si misero tosto in opera sei idranti. Accorsero i carabinieri col tenente Oddone e gli agenti di P. S. coll'ispettore Guazzo, e giunse anche opportunissimo un forte nerbo di bersaglieri e di soldati di fanteria, coi colonnelli dell'8 bersaglieri, cav. Zanotti, e del 62º fanteria, cav. Zanelli.

A mezzodì l'incendio era domato, ma i soldati continuavano a trasportare mucchi di ovatte, non ancora spente, su cui pompieri seguiteranno tutto il giorno a gettare acqua ed acqua.

Il danno pare ascendere a 40 mila lire Milano, 8. - Ieri il tenente De Mora del

10.0 reggimento fanteria, cavalcava in vicinanza del Fortino fuori di porta Vittoria, allorchè il cavallo ch'egli montava, allo squillare delle trombe si imbizzarì e si diede pazzamente alla fuga.

L'afficiale invano si sforzò validamente di tenere le staffe: fu balzato di sella e nella caduta riportò parecchie contusioni.

Fu trasportato all'Ospedale Militare.

Bergamo, 8. - Certo Paolo Buscardi, ssendo ubbriaco, incespicò nei pressi di Vill di Serio e precisamente nella località detta Rille, in un paracarro e cadde in un fossato pieno d'acqua, rimanendovi annegato.

Vigevano, 8. - L'altro ieri essendosi il vescovo mons. Merizzi recato in visita a Cilavegna, i cavalli della carrozza di gala si spa ventarono e, datisi a precipitosa fuga, balzarono da cassetta cocchiere e domestico, e in un baleno carrozza e cavalli furono rovesciati ia una roggia che scorre li presso, chiudendo da un lato la piazza.

I cavalli quando si trovarono nell'acqua stettero immobili, e il segretario vescovila, men-tre teneva con una mano monsignore travolto

nella carrozza, coll'altra aprì a stento sportello della carrozza, e ne uscì come rotto della cuma, aiutando poscia monsiga e il canonico a uscire pel medesimo foro.

#### SPORT

Riunione militare di Roma 1894 Inscrizioni chiuse il giorno 6 marzo alla 17 (5 pom.).

PREMIO PASTRENGO (Lire 1000 - Metri 2,700) Tenente A. Ferrati, Rowland. Tenente D. di Soragna, Giarrettlera, Maggiore R. Puggi, Montrose. PREMIO ALESSANDRIA

Corsa di Siepi — Lire 1000 — Metri 23 Tenente F. Francati, Marino,
Tenente A. Itzinger, Indigena.
Tenente A. Ferrati, Girthead.
Caporale Peppino, Fuso.
Conte de Frankestein, Annestown.
Tenente L. Guarini, Cadenabbia.
A. Francescangeli, Volturno.

PREMIO MONTEBELLO (Steeple-chase — Lire 1500 — Metri 30 Tenente F. Francati, Martno. Caporale Peppino, Fuso. Tenente F. Caprilli, Nichette. Conte de Frankenstein, Annestown. Capitano Brunati, Nina.

PREMIO PRINCIPE EUGENIO (Steeple-chase Handicap — L. 2000 — M. 30 Tenente D. Donalislo, Cungond.
Tenente A. Ferrati, Rowland.
Capitano di Roccagiovine, Baronet.
detto Str Gawaine
Tenente F. Caprilli, Nichette.
Capitano Brunati, Nina.
Tenente Peratoner, Morah.

PREMIO REALE Steeple-chase — Lire 4000 — Metri 10 Tenente A. Ferrati, Girthead. detto Rowland. detto Roviana.

Gapitano di Roccagiovine, Baronet.
Tenente A. Peratoner, Golfinder.
Capitano Savoiroux, His Lordship II.
Tenente G. Guarini, Cadenabbia.
Capitano Brunati, Nina.

### Amministrazione delle Poste

Dall' egregio signor Direttore Provincia delle Poste, ci venne gentilmente comunica il seguente Riassunto delle operazioni delle Casse p stali di risparmio a tutto il mese di dicemb

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente Libretti emessi nel mese di dicembre N. 2.655.216 31.248

N. 2.686.464. » 9.255. Libr. estinti nel mese stesso

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 388,094,880 Depositi del mese di dicem. » 19,966,600.

Rimborsi del mese stesso

» 408,061,480.4 » 20,226,547.

Rimanenza L. 3,878,349,932.

### CRONACA DELLA CITTA

### Pel centenario di S. Antonio

IX. ELENCO

delle offerte per i lavori nella Basilica di Antonio. Maddalena nob. de Manonigra Arcori L.

- Adriano dott. Bertelli L. 5 - Famiglia car Antonio dott. Nalin L. 10 - Famiglia Ermene gildo Nalin L. 10 - Antonietta Ferrante L. 15 Antonio Favero e Maria Soranzo Favero L. - Davide Giovanni Beffa L. 5 - R. R. L. 19 Zanini Luigi L. 30 - X. L. 5 - Famiglia P. prof. Saccardo L. 30 - Famiglia Perli Biasio L. 17 - Famiglia Angelo de Bello e cagnal L. 20 - Giacomo Fasolo L. 50 - Gino ed lessandro conti Cittadella Vigodarzere L. 100 - Maria Zignol L. 10 - Giovanni Soranzo L. Ermenegilda Zanon L. 10 - Famiglia Robe to Pessi L. 1 - Banca in Accomandita Romia L. 100 - Attilio Forlani L. 5 - Marianna Marchi ved. Ferrari L. 10 - Famiglia Giusep pe Rampazzo L. 15 - N. N. L. 100 - Alessan dro dott. Piccinali L. 10 - Maria Olivieri Mon tagna L. 6 - Valentino Grandis L. 3 - Domenico Reffo L. 10 - Istituto di famiglia Clai L. 10 - F. G. L. 3 - Fratelli Bortoluzzi L. L. 1,534. Totale

Lista precedenta » 17,909.5 Complessive L. 19,443.5

Bollettino della Pubblica Istruzione Dal Bollettino della Pubblica Istruzione ieri uscito rileviame che Ragnisco, professo alla nostra Università è ammesso all'aumento del decimo dello stipendio.

La Congregazione di Carità di Brugine, interprete della generale gratitudine, porge vivi ringraziamenti alla signora Gina Scorzini-Gamba per l'atto generoso a favore dei poveri di quel paese elargendo la somma di lire 100 (cento) ricorrendo l'anniversario della morte del sempre compianto di Lei marito Gamba Ulderico.

Società di M. S. fra camerieri, cuochi e caffettieri.

La Presidenza di questa Società ci manda il resoconto sociale dell'anno 1893, che qui sotto pubblichiamo.

Fondo Sociale al 31 dic. 1892 L. 31559.08 » 793,30 Civanzo dell'anno 1893

Totale Capitale Soc. al 31 di-

cembre 1893 L. 32352,38 Queste cifre dimostrano una volta di più quale prospero avvenire sia riserbato a questo sodalizio e quali cure ad esso professi la Presidenza.

Di ciò noi ce ne congratuliamo vivamente

Concerto alla Grau Guardia.

Nella sala dell'ex Gran Guardia la sera di lunedì 12 corrente alle ore 8 112, si darà un grande concerto vocale e istrumentale a beneficio di due artisti concittadini.

Gentilmente si prestano i signori : Elisa Pizzati (soprano) - Ferdinando Bacco

(tenore) - Emilio Sertorio (baritono) - Tullio Campello (basso).

Direttore del concerte sarà il distinto mae-

stro Silvio Dauieli.

Ecco il programma della serata: PARTE I.

1. Consolini - Romanza senza parole per orchestra.

2. HALÈVY - Cavatina (Se oppressi ognor nell'opera L'Ebrea per basso.

3. CORINALDI - Forse una volta. Melodia per baritono. 4. DAL MONTE - Presagio. Melodia per soprano.

5. DANIELI - Amar fa vivere. Marineresca per tenore. 6. DONIZZETTI - Duetto nell'opera Marin Fa-

Mero per soprano e basso. PARTE II.

 N. N. - Elegia per orchestra.
 DANIELI Amor sempre perdona. Duetto per soprano e baritono con accompagnamento di violoncello sig. F. Malvezzi.

3. Halévy - Maledizione nell'opera L'Ebrea

(Voi che del Dio vivente) per basso. 4. DANIELI - Jaufrè Rudel. Ballata per soprano.

6. DONIZZETTI - Aria (Una vergine un angel di Dio) nell'opera Favorita per tenore.

6. Jommi - Duetto Eremita e Fede per baritono e basso con accompagnamento d'orchestra e violoncello obbligato F. Malvezzi. Anche i signori d'orchestua si prestano gentilmente.

L'orchestra sarà diretta dal m. Marchesini. Il prezzo d'entrata è di L. UNA. - Per i po-sti riservati si pagano Cent. 50. . .

Lina Rigon.

Abbiamo parlato ieri di questa gentile signorina, che debuttò l'altra sera nel concerto datosi alla Gran Guardia, dimostrandosi una violonista di vero valore.

Aggiungiamo volentieri che gli insegnanti della signorina RIGON, furono prima il pro-fessor MARCHESINI del nostro Istituto Musicale e quindi il professor Manzato di Treviso, ai quali spetta una gran parte di merito, per l'ottima riusciuta della loro al-

Macchina deragliata.

Ieri a sera una macchina mentre manovrava alla nostra Stazione deragliò dal bina-

Con altra macchina venne immediatamente rimessa a posto senza che avvenissero ulteriori incidenti.

La disgrazia di ieri alla Stazione ferroviaria.

Ieri alle 18 alla nostra Stazione ferroviaria avveniva una grave disgrazia.

L'inserviente Grumolato Giovanni mentre stava alacciando due carri fu preso fra i repulsori e riportò una grave contusione al to-

Fu immediamente raccolto e trasportato con una carrozza all' Ospedale dei Fate-bene-fra-

Il suo stato pare non presenti gravità. Passò la notte abbastanza bene.

Il Grumolato ha 36 anni abita al Gazome

tro ed è ammogliato con 4 figli.

Cento milioni di carta.

Furono dati ordini perchè l'officina Carte valori di Torino fabbrichi cento milioni di bi glietti di Stato da 5 lire, che serviranno alla nuova emissione.

Ci sono già, come risultava dall'ultime bi-lancio consuntivo, per 334,072,905 di biglietti a corso legale, che sono oggi tutti diventati a corso forzoso.

Per l'ultimo decreto, da 334 salireme a 600 milioni tutto allo scoperto beninteso, e la moltiplicazione procede.

Non abbiamo contato i 60 milioni di biglietti da 2 lire e i 20 milioni di nichelio. Le Banche per loro conto hanno una cir-

colazione cartacea, inconvertibile, di un miliardo e 222 milioni.

### CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Udienza del 8 marzo L'ASSASSINIO DI MONTA'

Presidente il cav. Osvaldo. - P. M. Il cav.

Avvocati difensori: Negri, Barbassetti e Fa-Periti: prof. Alessio e Bonetti. Gli imputati sono tre: Daga Luigi, Pilotto Giovanni e Veronese Giovanni.

Il fatto

Questo dramma si svolse nel paesello di Montà a pochi chilom. da Porta Savonarola. La sera del 15 ottobre u. s. nell'orteria che si trova in vicinanza alla ferrovia, vi erano radunati i tre imputati con molti altri avven-

Fra questi vi era certo Mozzato Antonio con alcuni suoi parenti che bevevano un bicchiere di vino. I tre sopranominati mantenevano ia cuore un odio accanito verso il Mozzato An-

cuore un outo accantto verso il mozzato Antonio, per ragioni d'interesse privato.

Sul tardi la compagnia del Mozzato usci dall'osteria e cantando si diresse verso casa.

I tro malfattori vollero appunto cogliere quella occasione per vendicarsi, tanto più che l'oscurità della notte favoriva i loro truci preseiti

Difatti dopo due centinaia di metri le tre

Difatti dopo due centinaia di metri le tre belve raggiunsero il Mozzato Antonio, e, trattolo in un fosso, lo ferirono mortalmente.

Non contenti di ciò aspettarono che il povero infelice fesse dai parenti raccolto, quindi con due forti bastonate lo resero cadavere.

I parenti del Mozzato tentarono ogni mezzo per difenderlo, ma, soprafatti da forza maggiore e feriti in più parti, furono nella necessità di lasciar commettere ii doloroso misfatto. sfatto.

Oggi appunto in questa Assise si dà princi-

pio alla causa.

Alle ore 10 si apre la seduta.

I tre imputati, condotti dai carabinieri nella gabbia, addimostrano la massima indifferenza.

Primo sentito è il Pilotto, giovane di aspette mediocre, di anni 32, contadino.

PRESIDENTE. — Sapete di cosa si tratta?
PILOTTO. — SI, signore.
PRES. — Cosa facevate la sera del 15 ot-

PRES. — Cosa lacevate la sera del 13 octobre ?

ACCUSATO. — Giocavo alle carte all'osteria
PRES. — Avvennero questioni quella sera?
ACC. — Io non intesi nulla.
PRES. — Voi con chi eravate?

ACC. — Ero assieme a certo Veronese Gio-ranni e Daga Lugi. PRES. — A che ora usciste dall'osteria? ACC. — Alle ore 7 assieme agli altri miei

compagni. — Il Mozzato uscì prima o dopo di

PRES. — Il Mozzato usci prima o dopo di voi attri?

ACC. — Pochi momenti prima.

PRES. — Raccontate come successe il fatto.

ACC. — Vidi il Mozzato che questionava con alcuni ragazzi, mi portai da lui per calmarlo, ma questi presomi incominciò a malmenarmi. Il Veronese intese questo tafferuglio, tosto corse in mio aiuto, e dopo una lunga collutazione menò un colpo di bastone al Mozzato.

Allora mi portai dai parenti Mozzato per raccontare a loro il fatto, ma essi seuza parlare mi gettarono in un fosso.

Intanto certo Daga si associo al Veronese, ed il Mozzato ch'erasi allontanato venne dai due inseguito, ed il Daga armato di bastone rese il Mozzato cadavere.

PRES. — Voi cosa faceste allora?

ACC. — Mi sono portato a casa.

PRES. — Non siete stato a bussare quella sera la porta di Simonato Isidoro?

ACC. — Si signore, volevo assaggiare il suo vino.

PRES. — Il Daga giorni prima non vi disso

PRES. — Il Daga giorni prima non vi disse nulla riguardo al Mozzato, cioè di volerlo ba-stonare? ACC. — Si signore, anzi avvisai suo figlio. PRES. — Quando voi foste arrestato ave-

PRES. — Quando voi foste arrestato avevate le mani sporche di sangue. Come spiegate questo?

ACC. — Si signore, quando mi gettarono nel fosso i parenti del Muzzato, mi ferii nella

mano.

PRES. — Il cappelle ove lo lasciaste?

ACC. — Colla caduta nel fosso lo smaril.

PRES. — Conoscete questi bastoni e questi coltelli?

ACC. — No signore.

Entra l'accusato Veronese Giovanni d'an-

cottell ?

ACC. — No signore.
Entra l'accusato Veronese Giovanni d'anni 20, contadino giovane ben tarchiato, ma
dall'occhio torvo e feroce.

PRES. — Voi avete mai fatto questione
con Mozzato Antonio?

ACC. — Si signore. Da tre anni in una festa da ballo, senza alcuna ragione, il Mozzato
mi diede due schiaffi.

PRES. — Che uomo era il Mezzato?

ACC. — Era un po' litigante.

PRES. — Come fu che assieme al Pilotto
bastonaste il Mozzato?

L'accusato racconta il fatto come espose il

L'accusato racconta il fatto come espose il

PRES. — Aveste visto quando il Mozzato caddè a terra, ed inteso che il Daga percuotesse il Mozzato sebbene fosse a terra?

tesse il Mozzato sebbene fosse a terra?

ACC. — Sissignore.

PRES. — Conoscete i bastoni, ed i coltelli in giudiziale presentazione

ACC. — Dopo il fatto egli è andato a casa ma poco dopo il Pilotto venne da lui ed in sua compagnia andò in casa di certo Limonato Isadoro....

PRES. — A cosa fare?

ACC. — Per sentire che cosa dicevano le persone del paese.

PRES. — Il Mozzato che uomo era?

ACC. — Era un attaccalite.

CORD IND

Viene introdotto l'accusato Daga Luigi, di anni 32 facchino. Dice di essere stato all'oste-ria assieme a Pilotto e Veronese, ma che sul tardi si portò a casa sua uscendo da una porta del cortile. Aggiunge di essere stato in quella sera ubbriaco, come suo solito, di non ricor-darsi nulla di ciò che avvenne in quella notte. La seduta viene tolta alle ore 13 1<sub>[2]</sub>.

Seduta pomeridiana

Seduta pomeridiana
Alle 14 1|2 la seduta è aperta.
11 CANCELLIERE da lettura dei rilievi fatti
dall'Autorità Giudiziaria e dai Periti.
Viene tosto introdotto il teste RAMPAZZO.
Dopo le solite formalità il PRESIDENTE gli
domanda: Ditemi che cosa successe la sera del
15 ottodre 1893 ?
TESTE: — Ero in una osteria a bere un
bicchiore di vino in compagnia d'altri 8 miei
amici

amici.

PRES. — Chi erano questi amici?
TESTE: — Erano i parenti di Mozzato.
PRES. — Raccontate quanto sapete.
TESTE: — Dopo bevutto siamo usciti dall'osteria cantando. Strada facendo fummo raggiunti da un certo Pilotto Giovanni e Veronese Giovanni, i quali essi pure cantavano la nostra caracone.

nese Giovanni, i quan nostra canzone.

Il Veronese visto il Mozzato gli disse: Non credere sebbene hai il bastone d'incutermi paura, perchè io ho il coltello. A queste parala vennero alle mani ed il Veronese toltonia un fosso. paura, perché io ho il coltello. A queste parole vennero alle mani ed il Veronese toltogli il bastone gettò il Mozzato in un fosso. Intanto il Pilotto, svincolatosi dalle mie braccia corse in aiuto del Veronese il quale con un coltello lo ferì in più parti.

PRES. — Cosa faceste allora?

TESTE: — Si procurò di dividergli; ciò si ottenne dopo molta fatica.

Il TESTE aggiunge altri particolari però di poca importanza.

oca importanza. Entra il teste Rigolan Antonio d'anni 16.

Esso fa le stesse deposizioni degli altri testi. PRES. — Era ubbriaco quella sera il Daga

Luigi?
TESTE: — Mi sembrava di sì.
Si passa a sentire il teste Mazzato Gaetano,
che non giura perchè troppo giovane.
Viene interrogata la Mozzato Elisa d'anni
15, la quale dice di aver veduto il Pilotto ed
il Veronese a ferire suo cugino Mozzato Antonio, il primo can un coltale il secondo con tonio, il primo con un coltello, il secondo con un bastone.

un bastone.

Aggiunge di non aver veduto il Daga, ma che senti da lontano la sua voce.

Di vitorno poi, dopo il fatto, era assieme a suo zio Luigi ed incontrò il Veronese il quale con un bastone (nervo di bue) feri lo stesso al naso, gettandolo a terra.

Allora si mise a gridare aiuto; intanto il Veronese si allontanava da lei.

PRES. — Sapete più nulla?

TESTE. — Nossignore.

Viene il teste Lissandron Alessandro.

Dice che partito dall'osteria assieme a Pilotto e Veronese, raggiunse la compagnia del

lotto e Veronese, raggiunse la compagnia del Mozzato. Seguita poi a deporre ugualmente gli atri testi. Dice che visto il Daga tentò levargli il bastone, ma che non gli riusci. Il Veronese visto il Daga gli disse: « Vieni che ho quasi ammazzato il Mozzato». Il Daga raggiunto il Mozzato gli lasciò andare una periore dell'accio andare una periore di lascio andare una periore dell'accio accio acci giunto il Mozzato gli lasciò andare una ba-stonata da farlo cadere a terra, quindi conti-nuò diverso tempo a bastonarlo. PRES. — Sai più nulla? TESTE — No, signore.

Si passa a sentire il teste Mozzato Gioachi-no il quale non aggiunge nulla di nuovo, ma aggrava la posizione del Daga. La seduta è totta alle ore 18.

### Corriere dell'Arte

#### TEATRO GARIBALDI

La compagnia Franzini continua a furoreg-giare al Garibaldi. Anche iersera grandi applausi furo 40 diretti alla brava C. L. Castellano, ed ai bufil Franzini

Questa sera si dà la prima del *Boccacciò*. Fra giorni andrà in scena il *Venditore di* uccelli, alla qual operetta prendera parte tutta intera la compagnia.

Di questa operetta si dice un mondo di bene.

Dunque attendiamo. TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 9 marzo 1894.
Parigi 8 Roma 8

98,10 98,25 

Rondita contanti
ine
Azioni Forr. Medit.

Nostre informazioni

Il fatto della bomba di Roma viene in tempe a confermare le parole del Presidente del Consiglio circa i pericoli cagionati dalle criminose intenzioni di coloro che non meritano l'onore della denominazione di partito, ma che costituiscono una iniqua gheldria di malfattori.

cui scriviamo assicurano che la detonazione della homba cagionò un gran panico anche nell'ambiente del Vaticano.

Dicesi che qualche addetto al personale intimo di Sua Santità siasi espresso coll'idea che ormai non sia più prudente il soggiorno del Sommo

Ci vuol poco a comprendere che queste sono esagerazioni, poichè Roma non è la sola capitale di uno Stato dove si sono verificati questi crimini contro la società e contro i pacifici cittadini.

La domanda di autorizzazione per procedere contro l'on. De Felice ha offerto nuova occasione all'Estrema Sinistra di scagliarsi contro il Ministero e in particolare contro il Pre-

L'indisposizione dell'onor. Crispi gli ha impedito di rispondere seduta stante agli attacchi melensi dei suoi interlocutori; il che non toglie che questi attacchi facciano perdere alla Camera un tempo prezioso e riescano alla Camera stessa ed al Paese, oltrecchè di sommo scandalo, di gran-

### Nostri Dispacci

Ancora della bomba

La polizia di Roma ha potuto constatare che la bomba ieri sera scoppiata a Montecitorio, fu messa per intimorire la Camera, dietro la domanda a procedere contro l'on. De Felice Giuffrida.

Le investigazioni procedono; si crede però d'aver tanto in mano per giunger e a scoprire veramente gli autori, i quali luori dell'azione materiale devono essere parecchi.

dei 9, dopo udite le dichiarazioni dell'on. Crispi, presenteranno a loro volta delle proposte alla Commissione stessa relativa-mente alle riforme organiche da attuarsi coi pieni poteri.

Bilancio 1894-95

ROMA, 9, ore 9.20 L'on. Sonnino, conversando con alcuni

Il ministro osserva che, malgrado tutto gl'incassi dell'Erario continuano a dimi nuire, senza nessuna probabilità che tale diminuzione si arresti.

Petrolio per le navi da guerra

Nel corrente mese si riprenderanno gli esperimenti col petrolio, adoperato come combustibile a bordo di navi da guerra. Quattro torpediniere d'alto mare e due

incrociatori, i quali sono stati forniti di speciali caldaie, saranno destinati a fare tali esperimenti.

Prima di Pasqua

Si ritiene che prima di Pasqua la Cai mera potrà d scutere, oltre le question-che si trovano già all'ordine del giorno, un paio di bilanci e forse il progetto rela-tivo alla domanda dei pieni poteri.

terà l'ordine dei lavori da discutersi dopo Pasqua, ma, si prevede che tutto il periodo, che trascorrerà dai 1 aprile al 1 di luglio, sarà dedicato alla discussione dei soli bilanci e dei provvedimenti finanziari; e si dubita anche che tre mesi bastino per tanto lavoro.

Ad ogni modo la Camera non si sepa-rerà finchè i bilanci ed i provvedimenti non siano votati; occorrendo, si doman-derà uno o due mesi di servizio provvisorio.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Augeli, Gerente resp.

TEATRO GARIBALDI La Compagnia di Operette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta Boccaecto

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Oli PADOVA
10 Marzo 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 10 s. 23
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 22 s. 54

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dai suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

8 Marzo		Ore 3 pom.	
Barometro a 0 - mil. Termometro centigr. Tensione del vap. acq- Umidità relativa . Direzione del vento . Velocità chil. orar. del vento. Stato del cielo	759.7 + 5.2 5.4 81 N 7 sereno	759.7 +12.4 4.8 45 \$ sereno	760.8 +7.6 6.0 77 S 19 sereno

Dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 9 Temperatura massima = + 12.9 » minima = + 2.0

IL LIBRETTO DELL'OPERA

# A WALL trovasi vendibile

alla Libreria P. MINOTTI

PADOVA Piazza Unità Italia Trovasi pure il Libretto della MANON

Lavanderia Padovana a Vapore

e d'espurgo lane da materassi e cope**rte** Presa e consegna gratuita a domicilio Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Prezzi di lutta convenienza e per Istituti prezzi speciali Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili

Padova - S. Massimo 3002 - Padova

Domande con Carta postale

Acqua potabile — Visita iibera 284

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica Aperlo anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni foriali, e fino alle 16 nei festivi. Locoti riscaldati sempre ed illuminati a

gaz dalle 4 alle 6.

gaz aute 4 aue 6.
Bagai in vache: caldi, freddi, selferosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna.
fissa, mobile, ascendente, circolare e simul-

Riparti separati per signore con ingresso deciale. Reazione a mezzo di speciali attrezzi, mas-

Reazione a mezzo di speciali saggio, ginastica medica.

Prezzi Un bagno. . . . L. 1.50
Una doccia . . . » 0.75
Abbuonamento per 15 bagni . » 15.—
doccie . » 8.50—
trimestrale ed annuo vantag-

D'affittarsi anche subito in Via Selciato del Santo

APPARTAMENTO in I piano al N. 4011 con Gaz, Watercloset, Acquedotto e Campanelli elettrici. DUE LOCALI al N. 4010 ad uso bottega,

mezza o magazzeno. QUATTRO LOCALI al N. 4012 ad usos bottega, mezza o magazzeno Rivolgersi in Mezzà LEVI CASES al vicino

N. 4011.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una trovasi in vendita il nuovo Romanzo DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Wifa già pubblicato nelle appendici del Giornale di Padova IL COMUNE

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono alle ore 11 december essere pubblicate.

Haasenstein e Vogter

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavore, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Notizie a noi pervenute al momento

Gerarca a Roma.

sidente del Consiglio.

dissima noia.

### PARTICOLARI

ROMA, 9, ore 7 La polizia di Roma ha potuto consta-

Riforme organiche

Alcuni dei membri della Commissione

deputati espresse l'opinione che molto pro-babilmente si dovranno ancora ridurre le previsioni del bilancio del 1894-95. In questo caso il «deficit» sarà anche superiore a quello da lui stesso annunziato.

ROMA, 9, ore 11

Durante le vacanze pasquali, si concre-

Ore 20.30.

Francia
Azioni F. M.
Mobil.
Torino 8

CORRISPONDENTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

Situazione finanziaria al 28 Febbraio 1894

ATTIVITA	anglyd	PASSIVITA	
Numerario in Cassa . L. 191 299.49 Conti correnti disponibili	342,557 15	Capitale sociale sottoser. N. 22460 Azioni da L. 50 L. 1,123,009,— Debitori in conto Azioni 1,772.87	
Cambiali in Portafoglio:           scadenti nel trimestre da oggi N. 1980         > 1,707,149.22           a più lunga scadenza         N. 357         > 695,151.40	2,402,310 62	Capitale Sociale versate , 1,121,027.13 1,121,227	13
Rffetti in sosp.180 Effetti avuti per l'incasso Obbligazioni con speciale garanzia , 252,318.21 Prestiti faluciari ai danneggiati dallo	60,879 70 6,78 <b>5</b> 60	ordinario (art. 30 dello Statuto)	
Prestiti all'onore	338,256 18	per Prestiti inondati	87
Tito	1	Corr. ( Liberi nominativi > 2,127,028,59   2,160,199.68   Risparmio ordinario . L. 215,336.42	00
Effetti in sofferenza	2,790,881 85 95,836 89	idem nominat. > 188,223,98	23
Anticipazioni sopra effetti pubblici a scadenza fissa. Conti correnti garantiti da valori pubblici Riporti attivi		Buoni Cassa a scadenza fissa > 870,764.73 Depositi in Conto Corrente vincolati > 28,906.49  Conti correnti con Banche	
Conti correnti con Bancho . 33.893.90	92,581	Corrispondenti diversi	The State of the S
Corrispondenti diversi 3,083.18  Benl stabili - Sede della Banca . 40,000.—		Conto corrente della Cassa di Previ-	75
detti pervenuti in pagamento Cambiali	56,888	Conto Corrento Deputaziono servizio	
a cauzione : , , 614,118.73 a semplice custodia , , , 59,000. in ammini   Cassa Previd. Impiegati , , 63,600. atrazione   diversi , , 822,138	1,588,836 75	Prestiti inondati	57
Mobilio, Casse forti e spese da am- mortizzare	19,061 -	Riporti su nostri Titoli , 1,052,835	31
Conti debitori da regolare	70,573 91 87,197 12	Rendite e Profitti salvo liquidaziono in fine dell'annua gestione	5
Asia would have a solution thouse	1200	CANALCA TOPOGOSTA TOP	
Padova 5 marzo 1894	. 7,918,144 25		2
Il Sindaco Il Direttore Glulio Alessio G. B. rag. Del V	D. COL	dente Il Capo Contabile Il Cassiere ETTI Z. rag. Molzzi G. B. Zaccaria	

Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant, alle 3 pom. la Banca;

— Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del 3 — 010 in conto corrente con libretti nominativi;

3 114 010 in conto viucolato a non meno di tre mesi;

4 010 piccolo risparmio con libretti nominativi od al portatore;

3 172 risparmio ordinario al portatore;

— Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del 3 112 010 con scadenza a 6 mesi;

4 — 010 — da 7 a 12 mesi.

4 14 010 — da 7 a 12 mesi.

5 Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del 6 — 010 per sconti a 4 mesi;

6 — 010 per sconti a 4 mesi;

6 — 010 per prestiti fino a 6 mesi;

6 — 010 sevenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interpr. ed altri Titoli

- Accorda PRESTITI SULL' ONORE soltanto ai acci effettivi inscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutro Soccorso della Città;

- Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesso del 6 172 010 sopra Valori pubblici dello Stato o garanti dallo stesso 6 172 010 sopra Valori industriali;

- Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE vorso deposito di Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;

- Enetto gratultamente Assegni (Mandati) sopra tutto le piazze d'Italia;
- Ricevo Cambiali per l'incasso sopra tutto le piazze d'Italia;
- Ricevo in deposito a semplico custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore ed Oggetti preziosi;

Vatori preziosi; Oggetti preziosi; Sincarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici. Padova 1894, Tip. Sacchetto

# Seri

D

PERNET-BRANCA

VOLETE LA SALUTE ? BISLERI - Milano

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verml : questa sua ummirabile e sorprendente azione dovrebbe sole bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col soltz, col vino e col cafiè. Corregge l'inerzia e la debolezza del venticolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mai di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 36

Fornitori di S. M. il Re d'Italia I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1887, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885

Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Patermo 1892, Genova 1889

Medaglia d'Oro del Ministerio d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costlest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed** 

OBEAUSIFULLY RANSPERENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DOONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS Unsurpassed for the complexion

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins. D.r DUNCAN'S Signature on neek of eacli Bottle Of all Chemists, Pesfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle Wholesale of Proprietors The Mouilla Liquid Soap Company Ltd 6 Adam Street, Strand, London, W. C.

UED TOJLET

da celebrita mediche riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola

MILANO ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26-8-93. Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di

E Bisler

Specialità dei

NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapere assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramonte raccomanda-bile per tavola e per l'uso comune.

Dett. OTTO N. WITT Prof. di Chimica Teonologica al Politecnico di Berlino Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. sig. F. Bisleri,

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mundarle nna parola d'encomio
pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale
chbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon
tenico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debelezza nervese, covregge motto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai
giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie,
in ispecial mode di felbbi periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
H148P Medico di S. M. il Re

MILANO

Mflano, 316-11-82.

Ing. ONGARO e VEZU PADOVA esclusivi Rappresentanti con Deposito Aratri, Erpici, Seminatrici

RUD SACK di LIPSIA

Locomobili, Trebbiatrici, Pompe RICAMBI ED ACCESSORI

RUSTON PROCTOR e C. di LINCOLN

Falciatrici, Faccattafieno, Erpici Havard, Svecciatori. Sgranatoi, ecc. — Riparazioni ed accessori per qualsiasi macchina agricola. — Impianti di pozzi tubolari *a prezzi eccezionati*.

Pubblicita Economica cent. 3 per parola (minimum centesimi 30)

SIGNORINA inglese, conoscendo lingue estere, musica, pittura desidera

SIGNORA milanese di buona fami-

occuparsi giornalmente presso famiglia.
A. B. 20 Posta.

296 F

RAGAZZA cerca posto come cameriera o bonne. Scrivere C. 1453 M. presso famiglia o persona sola posto governante o direttrice casa. Ecceplent referenze, miti pretese. Offerte iniziali C 1537 R presso Haasenstein e Vogler Milano.

297 M

SCONORA milanos di birus fami

SOLO L'ACQUA

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed exigere sempre sull'eticyetta 11 nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende du tulti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L, 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dreghiere Via dei Servi.

H119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12, - MILANO

DOPO LA CURA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle Tossi, Raffreddori, Bronchiti, Affezioni catarrali ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

NFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. = Sconto ai Rivenditori. = Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Progherie.

Un'Oasi della Vita

Romanzo di Pio Passarin Lire 1 in vendita da Drucker

di MILANO